GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 12 AGOSTO — NUM. 191

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 30 giugno 1889:

A grand'uffiziale:

Palmiero comm. Giovanni, consigliere provinciale d'Alessandria.

A commendatore:

Querini cav. avv. Quirino, già consigliere comunale di Roma.
Mirenghi cav. avv. Michele, presidente del consiglio provinciale di Bari.
Grio cav. Vincenzo, vice presidente id. di Reggio Calabria.
Aldinio cav. Giovanni, già sindaco di Lagonegro.
Garibaldi cav. Giuseppe, tenente colonnello in ritiro.
Papi cav. avv. Cesare, presidente del consiglio provinciale di Macerata.
Cotronei cav. Giuseppe, assessore comunale di Napoli.
Marchettini cav. ing. dottor Natale, consigliere comunale di Firenze.
Carcano cav. nob. ing. Carlo, deputato provinciale di Como.
Brambilla cav. dottor Camillo, già deputato provinciale di Pavia.
Raimondi cav. Alfonso, questore di P. S. in Bari.

Ad uffiziale:

Dolcetti cav. Lucio, consigliere provinciale di Cosenza.
Airaghi cav. Cesare, colonnello comandante il 77° regg. fanteria
Ciaccio cav. Giuseppe, sindaco di Sambuca Zabut.
Pisani cav. Luigi, sottoprefetto di Saluzzo.
Baratono cav. Eugenio, capitano dei RR. carabinieri.
Proto march. cav. Flaminio, già sindaco di Milazzo.
Martino cav. Edoardo, sotto prefetto di Vallo della Lucania.
Di Jacova cav. Paolo Antonio, già assessore comunale di Aversa.
Grella (dei baroni) cav. Francesco, sindaco di Sturno.
Berardengo avv. Gio. Costanzo, segretario capo del municipio di Cuneo.
Fiorentino cav. Luigi, proprietario in Napoli.
Giustiniani conte cav. avv. Carlo, membro della giunta provinciale amministrativa di Ferrara.
Grillo cav. Serafino, sindaco di Prata (Avellino).
Dori avv. Filippo, ff. di sindaco di Frosinone.
Consonno cav. Giuseppe, di Milano.
De Caro cav. Pasquale, sindaco di Cetraro.

A cavaliere:

Bennati Giuseppe, tenente dei RR. carabinieri.
Dologu Antonio, sottotenente nel 17° regg. fanteria.
Travali Giuseppe di Palermo.

Gerra Luciano, ispettore di P. S.
Munari Telemaco, id.
Bartolini Silvio, id.
Sotti Oreste, id.
Zanotti Adriano, id.
Pivogalli Pasquale, id.
Ballanti Cesare, id.
Maudolesi dott. Carlo, id.
Grazzini Filippo, ragioniere al Ministero dell'interno.
Scavini dott. Ergilio, id. id.
Bruno Vittorio, id. id.
Del Mazza dott. Alfredo, consigliere di prefettura.
Brusoni dott. Riccardo, ff. di sotto prefetto di Lagonegro.
Testard Adolfo, id. di Cefalù.
Santini dott. Cirillo, consigliere di prefettura.
De Renzis Pasquale, segretario di prefettura.
Moltedo Gaetano, capitano dei RR. carabinieri.
Musciacaisi dott. Filippo, consigliere di prefettura.
Anceschi dott. Edoardo, id.
Prandi dott. Francesco, reggente sotto prefetto di Castrovillari.
Mazzarolli dott. Antonio, consigliere di prefettura.
Adami Rossi dott. Carmine, reggente sotto prefetto di Rossano.
Fecia di Cossato conte dottor Giulio, consigliere di prefettura.
Abbondati Silvio, ragioniere di 1ª classe nell'amm.ne provinciale.
Barzaghi Marino, id. id.
Puccioni Socrate, id. id.
Montechiari dottor Giuseppe, sanitario nell'amministrazione carceraria.
Scarambone Ugo, direttore nell'amministrazione carceraria.
Prencipe Gaetano, id.
Bessone Enrico, id.
Cardosa Gaetano, id.
Vazio Carlo Alberto, ragioniere nell'amministrazione provinciale.
Mecchioni avv. Claudio, sindaco di Pavullo.
Violet Ippolito, impiegato nel municipio di Napoli.
Lo Russo Ferdinando, ispettore delle guardie municipali di Napoli.
Romani Romano, impiegato nel municipio di Napoli.
Donadio dottor Raffaele, residente in Napoli.
Guglielmi prof. Guglielmo, vice presidente della commissione igienica della sezione Porto (Napoli).
Gaetatore-Brova Enrico, già vice sindaco aggiunto in Napoli.
Boggiani conte Abondio, già R. delegato straordinario in varie pubbliche amministrazioni.
Greco avv. Liberato, già vice sindaco in Napoli.
Prisco avv. Pietro di Torre Annunziata.
D'Alessandro Pasquale, già vice sindaco di Napoli.
Marangio ing. Luigi, id. id.
Schioppa Pasquale di Napoli.
Di Crescio Filippo, assessore comunale di Marano.
Ta a avv. Luigi, notabile in Napoli.
Gabrielli Andrea, consigliere comunale di Novara.
Moroni avv. Luigi, deputato provinciale di Padova.
Sacerdoti dottor ing. Bonarrio Emilio, ingegnere onorario dell'ospedale civile di Padova.
Setti dott. Leandro, assessore del municipio di Padova.
Battaglia dott. Rosario di Mezzoiuso (Palermo).
Aleo Gaspare, assessore del municipio di Partinico.
Bonfiglio avv. Giovanni, sindaco di Chiusa Sclafani.
Corvaia sac. Francesco di Palermo.
Spinelli march. della Scala Andrea di Palermo.
Cucchi Roberto, assessore comunale di Nicorvo.
Cazzani Carlo, consigliere comunale di Zerbolò
Perelli Ciro di Spoleto.
Adriani dott. Roberto, direttore medico del manicomio di Perugia.
Fusconi Enrico, sindaco di Norcia.
Mancini Federico, ff. di sindaco di Foligno.
Colini dott. Celestino consigliere prov. di Perugia.
Dallanegra Luigi, sindaco di Besenzone.
Pellegrini Giuseppe, ragioniere capo presso il municipio di Pisa.
Funajoli avv. Alessandro, segretario comunale di Pomarance.
Berio Francesco Girolamo, già segretario comunale di Oneglia.
Garzone Raffaele, già sindaco di Montepeloso.
Pallotta dott. Nicola, sindaco di Carbone.
Cattalano dott. Ignazio, ff. di sindaco di Castelluccio Superiore.
Cuscini Pietro, già sindaco di Carbone.
Caputi Michele, consigliere comunale di Spinoso.
Martelli dott. Vincenzo, medico chirurgo di Guardia Perticara.
De Petrocellis Pier Luigi, consigliere comunale di Missanello.
Doti dott. Luigi, presidente della banca agric. industriale di Moliterno.
Nota Nicola, consigliere comunale di Accettura.
Martoni avv. Virginio, consigliere comunale di Massalombarda.
Zagari avv. Giuseppe, assessore comunale di Scilla.
Salvadori Giuseppe, ff. di sindaco di Bianco.
Negri Guglielmo, sindaco di Guastalla.
Chiloni avv. Antonio, sindaco di Cavriago
Rastrelli Francesco, sotto segretario generale della Congregazione di carità di Roma.
Risoldi Luigi, sindaco di Terracina
Sandri Raffaele di Roma.
Ronchetti Sante, residente in Roma.
Monti dottor Vittorio da Roma.
Cotini Fabrizio, già assessore comunale di Sarno.
Ronzio Antonio, sindaco di Perdifumo.
Serra Antonio Raimondo, sindaco di Porgoli.
Etti-Manca Antonio, sindaco di Nule.
Bua-Diana Salvatore, sindaco di Oschiri.
De-Murtas Antonio, sindaco di Bitti.
Altara Giovanni Maria, medico chirurgo di Bitti.
Solinas-Arras Giuseppe, consigliere provinciale di Sassari.
Campus dottor Giuseppe, già sindaco di Pattada.
Colombano Antonio, già tenente dei RR. carabinieri in posiz. ausil.
Vincenti Pirro, sindaco di Montepulciano.
Bandini avv. Icilio, consigliere comunale di Siena.
Scimone avv. Ignazio consigliere comunale di Scicli.
Ciccarelli avv. Francesco, sindaco di Castellammare.
Marelli avv. Giuseppe consigliere comunale di Moncalieri.
Nida dottor Martino, medico dell'infanzia abbandonata in Vistrorio.
Rossi Carlo, assessore municipale di Pinerolo.
Mujat geom. Carlo, direttore del R. manicomio di Torino.
Verrone dottor Ulderico, sanitario presso la R. Società di patronato dei giovani liberati dal carcere (Torino).
Foa Alessandro, presidente dell'amministrazione dell'Università israelitica di Torino.
Bertagna Alfonso di Torino.
Villaragut (dei baroni) Domenico, presidente della Società operaia di Salemi.
Frattina dott. nob. Basilio, membro del consiglio sanitario circondariale di Pordenone.
Rizzo Antonio, assessore municipale di Mestre.
Belotti Pier Alessandro, direttore e segretario del consiglio di amministrazione del monte di pietà di Venezia.
Pugliatti avv. Francesco, sindaco di Motta.
Dalla Torre Daniele, assessore municipale, ff. di sindaco di Lonigo.
Gradari Remigio, sindaco di Gradara.
Gerardi ing. Ferdinando, ingegnere dell'ufficio tecnico municipale di Roma.
Gervasoni Carlo, sindaco di Montjovet (Torino).
Picone Giulio, vice presidente della Società del tiro a segno nazionale di Siracusa.
Piacentini Giovanni, sindaco di Selvazzano Dentro (Padova).
De Simone Luigi, di Vico Equense.
Di Bella dott. Clemente, residente in Posilipo.
Catalano Francesco, vice sindaco delle borgate Resuttano e San Lorenzo del com. di Palermo.
Frapaldi bar. Giuseppe, già sindaco di Anzi.

Rantlis avv. Giuseppe di Tramutola.
Brignardelli geom. Giulio, capo dell'ufficio d'arte nel municipio di Novi Ligure.
Liveriero dott. Alessandro medico primario municipale in Asti.
Calleri avv. Enrico, presidente della pia casa della Provvidenza in Casal Monferrato.
De Micheli Giacomo, consigliere comunale di Novi Ligure.
Gherlone notajo Secondo, Sindaco di Azzano Tanaro.
Olcaro dott. Giovanni, medico condotto di San Salvatore Monferrato.
Pastrone Gabriele, sindaco di Castellalfero.
Viarengo Sebastiano, già consigliere comunale di Castiglione d'Asti.
Pace Cecilio, sindaco di Monsano.
Marchetti Cesare, assessore municipale di Ancona.
Spernazzoni Mariano, sindaco di Loreto.
Sceral Nazzareno, sindaco di Ripe.
Tanturi Cristofaro, sindaco di Scanno.
D'Amore Fracassi Venanzio, sindaco di Cerchio.
Mancini avv. Giuseppe, sindaco di Rocca di Cambio.
Ricciotti Luigi, sindaco di Grottamare.
De Salvia avv. Angelo Maria, segretario capo del municipio di Avellino.
Tecce Matteo, già sindaco di S. Potito.
Ruggiero Edoardo, assessore comunale di Atripalda.
De Francesco Giuseppe, già sindaco di Chiusano San Domenico.
D'Amelia ing. Giuseppe, sindaco di Quindici.
Faenza Nicola, maestro di musica in Bari.
Martinelli Santo, già sindaco di Monopoli.
Capuri dottor Antonio, già segretario del consiglio provinciale di sanità di Bologna.
Giovanardi-Corelli Giuseppe, ufficiale istruttore dei pompieri municipali di Bologna.
Bernardi Enrico, sindaco di Castel Guelfo.
Arrighi conte Alfonso, sindaco di Gardone Riviera.
Zuradelli Innocente, consigliere comunale di Gargnano.
Perno-Moscato avv. Nicolò, ex sindaco di Mazzarino.
Masaracchio Gaspare, sindaco di Niscemi.
Vacirca Jacona Giuseppe, assessore municipale id.
Mendola avv. Rosario, ff. di sindaco di Pietraperzia.
Di Bene avv. Filippo, sindaco di Montenero di Bisaccia.
Benevento not. Teodosio, sindaco di Rotello.
Ranieri dottor Giovanni, sanitario del circondario di Larino.
Conti avv. Cesare, assessore comunale di Capracotta.
Sassi Carlo Luigi, sindaco di S. Martino in Pensilis.
Del Vecchio avv. Federico, deputato provinciale di Campobasso.
Primiani dott. Giacinto, sindaco di Ururi.
Finizia Alfonso, sovrintendente delle scuole municipali di Aversa.
Foglia Giuseppe, sindaco di Marcianise.
De Stefano-Platania Salvatore, farmacista, consigliere sanitario provinciale di Catania.
Basso avv. Francesco, sindaco di Militello.
Cirillo dott. Mariano, consigliere sanitario provinciale di Catanzaro.
Piccinnò Antonio, ff. di Sindaco di Staletti.
Toraldo-Grimaldi Tommaso, consigliere provinciale di Catanzaro.
Giuranna (dei baroni) Andrea, sindaco di Umbriatico.
Ciancaglini avv. Francesco, sindaco di Furci.
Trezzi Carlo Antonio, sindaco di Vergobbio.
Catanzaro Nicola, deputato provinciale di Cosenza.
Gubitosi avv. Luigi, già sindaco di S. Gineto.
Turani Salvatore, direttore dell'ospizio dei poveri Umberto I in Cosenza.
Roero di Monticelli conte Manfredo, sindaco di Monticelli d'Alba.
Faussone di Clavesana march. avv. Annibale, sindaco di Castellinaldo.
Basiglio dott. Antonio, medico chirurgo di Ceva.
Carà Francesco, direttore del tiro a segno mandamentale di Mondovì.
Bianchi Lorenzo, sindaco di Argentera.
Allara Angelo, sindaco di Novello.
Ravotti Giacomo, sindaco di Pamparato.
Buosi Luigi, consigliere provinciale di Ferrara.
Caroli Ercole, pro sindaco di Ferrara.
Cirri ing. Carlo Alberto, assessore comunale di Fiesole.
Ferrari Cesare direttore della pia casa dei minori corrigendi di Firenze.
Lombardi Achille, residente in Firenze.
Bosi dottor Vittorio, medico primario dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze.
Bernardini Domenico, comandante le guardie municipali di Firenze.
Cavalli dottor Giuseppe, sindaco di Lucera.
Bartorelli Diomede, sindaco di Montescudo.
Gabellini Cesare, sindaco di S. Giovanni in Marignano.
Sellari Sperindio, sindaco di Gennuano.
Maggioli avv. Tancredi, consigliere provinciale di Forlì.
Golfarelli della Massa avv. Italo, deputato id.
Ricci avv. Ruggero, sindaco di Forlimpopoli.
Lorenzini avv. Enrico, sindaco di Bertinoro.
Minguzzi Amaducci Davide, sindaco di Civitella di Romagna.
Tomini ing. Probo, consigliere comunale di Rimini.
Storace Alberto, cassiere della Società dei veterani delle patrie battaglie in Genova.
Tagliaferri sac. Angelo, residente in Sestri Ponente.
Sanfilippo Luigi, sindaco di Casteltermini.
Cinquemani dottor Alfonso, sindaco di Cianciana.
Testone dottor Ignazio, assessore municipale di Sciacca.
Bonfiglio avv. Angelo, membro supplente della giunta provinciale amministrativa di Girgenti.
Bullara Alfonso, sindaco di Bivona.
Costa avv. Emanuele, assessore del municipio di Girgenti.
Atessi avv. Mario, id. id. id.
Foresi Francesco Angelo, membro della Congregazione di carità di Portoferraio.
Baldassini Antonio, capitano a riposo.
Gori Leopoldo, vice segretario generale del municipio di Livorno.
Del Carlo avv. Enrico, sindaco di Lucca.
Scarlata avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Caltanissetta.
Vanzi Lorenzo, segretario della Compagnia di assicurazione « La Fondiaria » (Firenze).
Gianni dottor Carlo, membro dell'amministrazione dei ricoveri, ospedali ed ospizi di Lucca.
Felicioli Filippo, sindaco di Fiuminato.
Pelliccioni Giuseppe, sindaco di San Romano.
Savoca Paolo, vice presidente della Società operaia di Messina.
Carducci avv. Adolfo, assessore municipale di Messina.
Cumbo-Stagno Pietro, consigliere provinciale di Messina.
Ricordi dottor Amilcare, membro supplente del Consiglio sanitario provinciale di Milano.
Rezzonico dott. Antonio, medico primario dello spedale maggiore di Milano.
Brambilla Giovanni, membro del consiglio di amministrazione del monte di pietà di Milano.
Baratta avv. Rosario, sindaco di Ueria.
Prato Domenico, id. di Valdieri.
Pepe avv. Francesco, id. di Civitacampomarano.
Pigorini dott. Luigi, medico condotto in Angera.
Stefanelli Giovanni, segretario della deputazione provinciale di Benevento.
Pepoli di Rabici Palizzolo barone Stanislao di Palermo, tenente colonnello nella milizia territoriale.
Cajani Francesco, sindaco di Gualdo Tadino (Perugia).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6292** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerando come giovi collocare in degna sede il Museo dell'ottavo Centenario della R. Università di Bologna solennemente inaugurato da Noi, dalla Nostra Augusta Con-

sorte e dal Nostro Figlio il Principe Ereditario nel giorno 14 del mese di giugno 1888, per custodirvi coi preziosi doni e ricordi inviati da tutte le Università e dalle principali Accademie ed Istituti scientifici italiani ed esteri, la raccolta degli atti, pubblicazioni e documenti riferentisi a quella grande solennità;

Veduto che il municipio di Bologna ha offerto di adattare a tale uopo un'apposita sala nel Palazzo dell'Archiginnasio già sede dell'antico glorioso Studio, ai cui memorandi fasti sono indubbiamente devolute e sacre le suaccennate offerte ed omaggi del mondo civile;

Considerato d'altra parte che il moderno Palazzo universitario mal si presterebbe per insufficienza di locali ad ospitare decorosamente quei tesori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Museo Nazionale dell'ottavo Centenario dello Studio di Bologna, formato coi doni inviati dalle Università, Accademie ed Istituti scientifici italiani ed esteri e con la raccolta degli atti, pubblicazioni e documenti tutti riferentisi a quella grande solennità, avrà sede nel Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna.

Art. 2.

Il detto Museo è affidato in deposito al Municipio di Bologna, ed è posto sotto la custodia del professore di archeologia di quella Università.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 27 gennaio 1889 del Consiglio comunale di Montefortino, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame, eccedente, per alcuni capi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 8 aprile successivo della Deputazione provinciale di Ascoli-Piceno, che approva quella succitata del comune di Montefortino;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata ad un triennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Montefortino di applicare, nel triennio 1889-91, ai sottoindicati capi di bestiame, la seguente tassa:

Per ogni capo di troie, lire 2,50; per ogni capo di capre e caproni, lire 1,50; e per ogni capo di pecore e castrati, lire 1,25.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 dicembre 1888 del Consiglio comunale di Margherita di Savoja, con la quale si è stabilito di mantenere pel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire 120, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 29 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Foggia, che approva quella succitata del comune di Margherita di Savoja;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Margherita di Savoja di applicare nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire centoventi (L. 120).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 dicembre 1888, col quale si accordò al comune di Stella Cilento di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 300;

Veduta la deliberazione 30 marzo 1889 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche per quest'anno;

Veduta la deliberazione 17 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Salerno, che approva quella succitata del comune di Stella Cilento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Stella Cilento di mantenere nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCCXXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 dicembre 1888 del Consiglio comunale di Modigliana, con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 300, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 12 marzo 1889 della Deputazione provinciale di Firenze, che approva quella succitata del comune di Modigliana;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 24 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Modigliana di applicare nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCCXXX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 10 luglio 1887, col quale si autorizzò il comune di Vico del Gargano ad applicare, per un biennio, la tassa di famiglia col massimo di lire 100;

Veduta la deliberazione 15 ottobre 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si stabilì di mantenere il detto massimo per un triennio;

Veduta la deliberazione 19 successivo novembre della Deputazione provinciale di Foggia, che approva quella succitata del comune di Vico del Gargano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Vico del Gargano di mantenere, nel triennio 1889-91 la tassa di famiglia col massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Santino, in provincia di Novara, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle

leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª) sono estese al comune di Santino, in provincia di Novara.

Il prefetto della provincia di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1889.

Per il Ministro: Raciopri.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del R. Ispettorato generale delle Strade ferrate:*

Con decreto Reale del 1° agosto corrente, D'Ambrosio Edoardo, sotto ispettore di 3ª classe nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio col normale stipendio annuo di lire 3000, a decorrere dal 1° agosto andante.

Con decreto Reale del 28 luglio u. s. l'ispettore allievo di 1ª classe nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, De Nora ing. Michele, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° agosto andante.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 11 luglio 1889 è stata rinnovata per altri quindici anni, a favore della Società Deutsch e Com. la concessione della Miniera di petrolio denominata di *Miano*, posta nel territorio di Medesano, provincia di Parma.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare n. 115. — *Chiamata alle armi per istruzione di classi di milizia territoriale.*

Questo Ministero determina che, per il 25 settembre prossimo, siano chiamate alle armi le classi di milizia territoriale di cui ai numeri 10, 11 e 12 dell'art. 1 del R. decreto 21 marzo ultimo scorso, specificate nell'annesso manifesto.

Tale chiamata si effettuerà con le norme seguenti:

Chiamata della truppa e degli ufficiali.

1. Tutti i comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, il giorno 24 agosto, nei comuni posti nel territorio di loro giurisdizione, un manifesto conforme all'unito modello *A*, e cureranno che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi.

Contemporaneamente i distretti compileranno e trasmetteranno ai sindaci un elenco nominativo dei militari dei rispettivi comuni obbligati a rispondere alla chiamata.

2. I comandanti di reggimenti alpini faranno pubblicare nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un manifesto conforme all'annesso modello *B*, il quale verrà affisso lo stesso giorno 24 agosto, e per tre giorni consecutivi.

I reggimenti alpini, che avessero a ruolo uomini delle classi chiamate di mandamenti che già furono ed ora non sono più di reclutamento alpino, comprenderanno anche questi mandamenti nel manifesto di chiamata modello *B*.

3. I militari richiamati (eccetto gli alpini), i quali invece che al proprio si presentassero ad altro distretto presso cui si debbano costituire battaglioni di fanteria o compagnie d'artiglieria di milizia territoriale, saranno incorporati nelle unità che ivi si formeranno. Coloro invece, che si presentassero ad uno dei distretti presso i quali non dovranno costituirsi unità di sorta, saranno inviati ai distretti viciniori, che formano reparti di milizia territoriale senza verun oggetto di equipaggiamento e provvisti di indennità di viaggio per conto dei distretti stessi.

4. I militari ascritti agli alpini, che per qualsiasi ragione si presentassero ai distretti, saranno sollecitamente avviati alla sede del magazzino del battaglione alpini cui appartengono; quelli però che si presentassero ai distretti di Sicilia, di Sardegna e dell'XI corpo d'armata, saranno presi in sussistenza dai distretti stessi e attenderanno ivi alla istruzione per i giorni che devono rimanere sotto le armi.

5. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati, con apposito *Bollettino*, gli ufficiali di milizia territoriale occorrenti per la costituzione dei reparti della milizia stessa.

6. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale tanto di fanteria, quanto di artiglieria, che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non sono compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante di distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale campetente) non più tardi del 5 settembre, ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

7. Gli ufficiali chiamati dovranno presentarsi ai distretti di formazione dei vari reparti, o ai magazzini di battaglione alpini il giorno 23 settembre.

8. I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

9. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi il giorno 23 settembre;

c) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi, o nel secondo periodo della sessione di esame del corrente anno in Istituti governativi o pareggiati.

10. I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini notificheranno le accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale competente) abbastanza in tempo perchè si possa provvedere alla sostituzione degli ufficiali dispensati.

Formazione dei reparti.

11. Con i militari chiamati alle armi con la presente circolare si costituiranno i reparti di milizia territoriale specificati nel citato Regio decreto 21 marzo e specchi annessi.

12. I battaglioni di fanteria e di alpini e i Comandi delle brigate d'artiglieria assumeranno la formazione prevista dagli specchi del tomo I delle Istruzioni per la formazione di guerra. Invece i quadri dei graduati di truppa delle compagnie di artiglieria saranno eguali a quelli stabiliti dagli organici di pace per le compagnie d'artiglieria da fortezza dell'esercito permanente.

13. Per la costituzione dei battaglioni di fanteria i distretti ripartiranno in numero pressochè eguale fra le compagnie i richiamati di 1ª di 2ª e di 3ª categoria.

14. I distretti che debbono costituire più di una compagnia d'artiglieria eseguiranno il pareggiamento della forza fra le medesime sia per i graduati di truppa che per i soldati.

15. A senso di quanto prescrive l'art. 2 del Regio decreto più volte citato, i comandanti dei distretti, presso i quali si dovranno costituire reparti di milizia territoriale, ed i comandanti dei reggimenti alpini potranno richiamare dal congedo sottufficiali di altre classi o di altri comuni qualora occorresse di completare i quadri dei reparti da formarsi

Detti sottufficiali dovranno essere chiamati con precetto personale, da trasmettersi a cui spetta, contemporaneamente alla trasmissione

ai sindaci dei manifesti di chiamata, e dovranno presentarsi il 23 settembre.

16. Per contro se i graduati che hanno obbligo di presentarsi risulteranno in eccedenza ai quadri da costituirsi, d'simpegneranno le funzioni del grado immediatamente inferiore.

17. Le brigate e le compagnie d'artiglieria, non appena costituite, saranno avviate per ferrovia alle località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nello specchio annesso (allegato *A*).

Equipaggiamento ed acquartieramento.

18. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario stabiliti dall'annesso specchio (allegato *B*), e quelli di armamento, meno le munizioni, indicati negli specchi del *Quaderno della serie*

19. Ai reparti di fanteria di milizia territoriale saranno dai distretti e dai reggimenti alpini forniti quei materiali di equipaggiamento che potranno occorrere per il regolare loro funzionamento.

Ai Comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare (allegato *C*) con le modificazioni che i comandanti di distretti crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

20. I reparti di milizia territoriale dovranno essere alloggiati sul piede di caserma, e dove ciò non sia possibile, con paglieri ci a terra.

21. Sarà fatta facoltà ai richiamati, che ne facessero domanda, di pernottare fuori del quartiere. Essi potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, saranno armati di sciabola-baionetta.

Istruzione.

22. All'istruzione sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico Essa verrà impartita dagli ufficiali e graduati di truppa ascritti ai reparti di milizia territoriale.

23. I comandanti di Corpo d'armata disporranno perchè siano comandati presso i reparti di milizia territoriale quegli ufficiali e graduati di truppa dell'esercito permanente che sono assolutamente necessari per iniziare in modo proficuo l'andamento dell'istruzione dei reparti stessi.

24. La durata giornaliera delle istruzioni non dovrà in genere oltrepassare 5 ore non compresi i riposi.

25. Si dovrà svolgere possibilmente il seguente programma:

Fanteria di linea ed alpini.

a) Ripetizione delle parti principali dell'istruzione individuale e della scuola di plotone in ordine chiuso ed in ordine sparso, e possibilmente esecuzione di qualche evoluzione di compagnia e di battaglione;

b) Esecuzione di due esercitazioni di marcia con applicazione del servizio di sicurezza delle truppe in campagna (sicurezza in marcia ed in stazione), e con occupazione di posizione;

c) Insegnamento di quelle parti dell'istruzione sulle armi e sul tiro che valgano a mettere in grado il soldato di saper caricare, sparare, pulire e conservare la propria arma;

d) Esecuzione della 1ª, 3ª e 6ª lezione del tiro individuale.

26. *Artiglieria.* — Il Ministero si riserva di dare disposizioni in proposito.

Congedamento.

27. Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito senza ulteriori ordini il giorno 9 ottobre.

28 Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni disciplinari.

29. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

30. I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie di artiglieria da fortezza, disporranno perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il suindicato giorno 9 ottobre.

Norme amministrative.

31. Per i richiamati della milizia territoriale che hanno residenza fuori del mandamento in cui ha sede il distretto al quale si presentano, spetta al distretto l'indennità fissa spese di viaggio, tanto per la chiamata, quanto per l'invio in congedo.

32. E' fatta facoltà ai richiamati di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti (cent. 10 i viveri, cent 20 il pane).

33. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

34 Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio dodici distribuzioni di caffè o di vino, nei giorni che i comandanti dei reggimenti o dei distretti stabiliranno.

Roma, 1° agosto 1889.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

Fanno seguito alla presente circolare:

Il modello *A* recante il manifesto per la chiamata alle armi dei militari di milizia territoriale, cioè:

a) i militari di 1ª e 2ª categoria *nati* negli anni 1851 e 1855 provenienti dalla fanteria di linea e dai bersaglieri;

b) i militari di 3ª categoria *nati* negli anni 1836 e 1837 che hanno ricevuto l'istruzione o che furono comunque dichiarati sufficientemente istruiti.

Appartenenti, tanto i militari di 1ª e 2ª categoria quanto quelli di 3ª categoria delle sommenzionate classi, ai distretti qui sotto indicati:

Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Barletta, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Caltanissetta, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Catanzaro, Como, Cosenza, Cuneo, Forlì, Girgenti, Ivrea, Lecco, Livorno, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Pinerolo, Pistoia, Potenza, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Trapani, Udine, Varese, Venezia;

c) i militari di 1ª e 2ª categoria *nati* negli anni 1853, 1854, 1855 provenienti dall'artiglieria, escluso il treno, appartenenti ai distretti sotto indicati:

Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campagna, Campobasso, Caserta, Castrovillari, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Ferrara, Firenze, Foggia, Frosinone, Gaeta, Girgenti, Lecce, Lecco, Lodi, Macerata, Messina, Milano, Monza, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Pistoia, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Siena, Siracusa, Spoleto, Taranto, Teramo, Trapani, Treviso, Udine, Varese, Venezia;

d) i militari di 1ª categoria *nati* negli anni 1852-53-54-55 ascritti ai reggimenti alpini;

e) i militari di 2ª categoria *nati* negli anni suddetti (1852-53-54 e 55) ascritti ai reggimenti alpini, e che ricevettero già l'istruzione militare o prestarono un periodo di servizio militare.

Il modello *B* per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª e 2ª categoria delle classi 1852, 1853, 1854 e 1855 appartenenti ai reggimenti alpini.

Circolare n. 108. — Ammissione all'esame di matematica pel concorso all'accademia militare ed al 2° anno della scuola militare, senza esame, dei licenziati di istituto tecnico (sezione fisico-matematica) o di liceo, nella sessione di ottobre 1889. — (Segretariato generale) — 26 luglio.

Per quest'anno saranno ammessi a coprire un certo numero di posti disponibili nell'accademia militare e nella scuola militare anche gli studenti che, non avendo superato tutti gli esami della sessione

di luglio, otterranno il certificato di licenza liceale o di istituto tecnico nella sessione di ottobre.

A tal uopo resta stabilito quanto segue:

Ammissione all'accademia militare.

Gli aspiranti all'esame di concorso per l'accademia militare che si trovano nella condizione sopra menzionata, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale), la domanda di ammissione corredata dai documenti prescritti all'art. 2, del capo IV, del regolamento per l'ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare, non più tardi del giorno 20 agosto prossimo venturo. Nella domanda dovrà essere indicata la sede nella quale desiderano sostenere l'esame di concorso, che potrà essere dato solamente in Roma, Firenze e Milano presso il locale collegio militare, in Torino presso l'accademia militare.

Gli esami alla sede di Roma avranno luogo verso la fine di agosto, e la Commissione esaminatrice si recherà poscia nelle altre sedi nell'ordine sopra esposto.

Gli aspiranti, i cui documenti saranno riconosciuti perfettamente regolari, saranno avvertiti per cura dei comandanti dei collegi militari di Roma, Firenze e Milano e del comandante dell'accademia militare, del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenere l'esame di concorso, ed a tal uopo nella domanda dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo dell'aspirante.

In nessun caso sarà ammesso al concorso il candidato che non abbia trasmesso al Ministero pel 20 agosto prossimo venturo tutti i documenti prescritti, eccezione fatta del certificato di licenza.

Ammissione al 2° anno della scuola militare.

Gli aspiranti al 2° anno della scuola militare dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) la domanda corredata dai documenti prescritti all'art. 2, del capo III, del regolamento già menzionato, non più tardi del giorno 15 settembre.

Essi saranno avvertiti per cura di questo Ministero circa il risultato della verifica dei documenti presentati, epperciò nella domanda dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo dell'aspirante.

Disposizioni comuni.

Non appena compiuti presso i licei o gli istituti tecnici gli esami di riparazione della sessione di ottobre, i candidati all'ammissione nei due istituti militari sopra accennati dovranno immediatamente far pervenire al Ministero (Segretariato generale), a compimento dei documenti già trasmessi, un certificato del preside del liceo od istituto tecnico, dal quale risulti l'esito degli esami sostenuti in luglio ed in ottobre colla dichiara di conseguita licenza, coll'obbligo però di presentare il diploma originale al comando dell'accademia o della scuola militare, non più tardi del 31 dicembre dell'anno in corso.

I concorrenti dichiarati ammissibili nell'accademia o nella scuola militare saranno avvertiti del giorno preciso in cui dovranno presentarsi ai comandi di detti istituti. E poichè col 25 ottobre devono essere chiuse le ammissioni, s'intenderà che vi abbiano rinunciato quei candidati che per tale data non avranno fatto pervenire al Ministero il certificato sopra indicato.

Il Ministero si riserva la facoltà di ammettere alla scuola militare ed all'accademia militare, nella quale i posti disponibili non sono molto numerosi, gli aspiranti riusciti idonei nella misura dei posti che rimarranno vacanti dopo l'ammissione dei candidati che hanno presentato il certificato di licenza della sessione di luglio.

Nulla è modificato per quanto riguarda tutte le altre norme contenute nel vigente regolamento.

3 *Il Sottosegretario di Stato*: CORVETTO.

(Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare la presente circolare).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 825501 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Goldoni *Pietro* fu Antonio, assente, rappresentato dal suo curatore giudiziale Modena Laudadio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Goldoni *Rosolino* fu Antonio, . . . ecc. . . (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 616155 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 280, al nome di Vela *Antonio*, *Beatrice* e Maddalena fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della madre Suino Margherita, domiciliati in Chivasso (Torino), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vela *Carlo-Antonio*, *Margherita* e Maddalena fu Antonio, minori . . ecc. . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 31457 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 175, al nome di Bocchino Luigia fu *Giovanni*, domiciliata in Asti, minore, rappresentata dal curatore Cavalli avv. Giovanni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bocchino Luigia fu *Giuseppe* . . . ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Caltagirone a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, lì 31 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami d'abilitazione all'insegnamento di varie discipline proprie dei Licei, degli Istituti tecnici, dei Ginnasi e delle Scuole normali.

Apertura delle sessioni dell'anno 1889.

Università di Bologna.

(Facoltà di filosofia e lettere e Facoltà di di scienze fisiche, matematiche e naturali), 27 ottobre 1889.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 2 dicembre 1889 avranno principio gli esami di concorso a due posti di volontariato gratuito per gli impieghi di 3ª categoria del Ministero degli affari esteri (traduttori, interpreti o dragomanni).

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regio decreto del 27 settembre 1887.

Le domande d'ammissione scritte o sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da una lira dovranno essere presentate non più tardi del 15 ottobre 1889, trascorso il qual termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal far uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.
2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 40.
3. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.
4. Certificato medico comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante.
5. Attestato di avere tenuto sempre buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi e ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulle lingue araba o turca e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua araba ed in una composizione in lingua turca e nella traduzione da un testo arabo e da uno turco in italiano ed in francese, e da un testo italiano o francese in arabo ed in turco.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in arabo ed in turco, e da un testo arabo e da uno turco in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

In altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sarà indicato il luogo ove saranno tenuti gli esami.

Roma, 25 luglio 1889.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della marina e comincerà il giorno 21 ottobre prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre al Ministero della marina (segretariato generale divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle università ov'è prescritta;

2° Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

6° Fede di stato libero, o, se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

È inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: questa ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª e 3ª categoria nel R. esercito, quelli ascritti alla 1ª categoria che si trovano in congedo illimitato, e coloro che ottennero di ritardare il servizio obbligatorio o l'anno di volontariato al 26° anno di età.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale e di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;

Patologia interna;

Patologia chirurgica.

Queste tesi, una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione o l'avanzamento del corpo sanitario della R. marina in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Saranno mandati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia Napoli e Venezia.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. MORIN.

Temi per l'esame d'ammissione dei medici.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata 6 ore).

Fisiologia, igiene, medicina legale, terapia.

1. Struttura, composizione chimica, e proprietà generali delle cellule, dei tessuti, e degli organi animali.

2. Morfologia, ricambio molecolare, riproduzione delle cellule, movimenti, sorgenti della produzione e del consumo di forza degli organismi elementari.

3. Alimenti e bevande dell'uomo, classificazione fisiologica e chimica, valore nutritivo e digeribilità degli alimenti.

4. Struttura ed innervazione degli organi della digestione. Succhi digerenti e loro potere sulla digestione.

5. Meccanismo della introduzione e digestione degli alimenti. Assorbimento dei succhi nutritivi, vie e processi coi quali si compie. Chilopojesi, proprietà e quantità del chilo.

6. Sangue: suoi elementi morfologici e chimici, sua quantità e proprietà.

7. Struttura, ed innervazione degli organi della circolazione. Influenze di quest'ultima suoi movimenti del cuore e del sistema vasale.

Ritmica dell'attività cardiaca ed arteriosa; polso, sue proprietà.

8. Circolazione e movimento del sangue: forza e velocità colle quali si compie. Lavoro meccanico del cuore, pressione del sangue arterioso. Influenza della respirazione e del modo sulla frequenza del polso, sulla pressione sanguigna, o sulla velocità della circolazione.

9. Meccanica e ritmo della respirazione, forza colle quali si effettua; nervi ed organo centrale della respirazione. Cangiamenti che subisce l'aria che si respira. Formazione dell'acido carbonico, ematosi.

10. Circolazione e funzione del fegato.

11. Struttura e funzione del sistema linfatico e delle glandole sanguigne. Linfa. Formazione, trasformazione e fisiologia dei globuli sanguigni.

12. Struttura, circolazione e funzione dei reni. Secrezioni dell'urina e suoi componenti; formazione ed origine dell'urea e dell'acido urico, rapporto tra queste due sostanze; importanza della secrezione urinaria.

13. Termogenesi e temperatura dell'uomo. Rapporto fra il lavoro meccanico e la produzione del calore, e fra questo e la quantità e specie degli alimenti. Influenza del riscaldamento e raffreddamento artificiale del corpo sul grado della temperatura dell'uomo ed effetti che ne derivano.

14. Scambio materiale dell'organismo. Perdite che soffre il corpo, e materie necessarie per riparare alle medesime; deviazione dell'equilibrio del ricambio. Effetti della fame e dell'alimentazione esclusiva di una sola o di alcune speciali sostanze alimentari sul ricambio della materia del corpo. Sorgenti e deposizione del grasso del corpo.

15. Struttura e proprietà fisico-chimiche del tessuto nervoso e muscolare, manifestazioni e fenomeni dell'attività dei nervi e dei muscoli e lavoro e teoria della forza dei medesimi.

16. Funzione dei nervi cerebrali, complessività della medesima. Relazione fra gli stimoli, le sensazioni e l'idea.

17. Funzione dei nervi spinali e del sistema nervoso gangllonare. Nervi vasomotorii. Fenomeni riflessi.

18. Struttura e funzione della midolla spinale, e del bulbo rachidiano.

19. Struttura e funzione dell'encefalo (cervello, cervelletto, protuberanza); centri della sensibilità, motilità e della psiche; localizzazioni cerebrali.

20. Senso della vista; sistema diottrico e catottrico dell'occhio; accomodazione; apparato sensitivo; sensazione dei colori, della luce e delle distanze, angolo visuale; campo ottico.

21. Senso del gusto e dell'odorato. Senso del tatto, sensibilità generale e sue modalità.

22. Movimenti coordinati. Locomozione e Stazione. Voce e parola.

23. Aria libera ed aria rinchiusa. Composizione normale e leggi che presiedono al suo equilibrio. Sostanze che possono renderla nociva. Quantità necessaria per la respirazione di un individuo ed alterazioni che subisce negli spazii rinchiusi ed abitati; modo di rinnovarla, effetti dell'aria viziata sulla economia animale.

24. Climi e stagioni. Effetti del caldo, del freddo, dei rapidi sbalzi di temperatura e dell'umidità sull'economia umana; mezzi e precetti per resistere contro tali agenti, e per acclimatarsi nei paesi caldi e freddi.

25. Acqua potabile, qualità e composizione, sostanze che possono renderla nociva e loro effetti. Norme per farne un'analisi empirica mezzi per depurare e rendere meno nocive le acque inquinate. Conservazione dell'acqua, e modo di rendere potabile l'acqua distillata. Effetti dell'uso smodato o insufficiente dell'acqua.

26. Condizioni edilizie e requisiti degli ospedali, causa d'insalubrità dei medesimi, mezzi per correggerle, regole igieniche generali nel governo degli ospedali.

27. Endemie, epidemie e contagi. Sorgenti e modo di propagazione, misure igieniche e profilattiche generali contro le stesse. Disinfettanti e disinfezioni.

28. Epilessia, convulsioni epilettiformi. Nosografia, etiologia e note diagnostiche per distinguerle dalle simulate.

29. Stati morbosi che rivestono le parvenze della morte. Segni della morte apparente e della morte vera: cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. Soccorso agli asfissiati in genere, ed in ispecie agli annegati.

30. Avvelenamento, sintomi, morbi che possono imitare l'avvelenamento, soccorsi comuni ad ogni specie di avvelenamento. Classificazione dei veleni. Antidoti generali o speciali di alcuni gruppi, o di singole sostanze velenose. Procedimento medico-legale nelle autopsie per sospetto di avvelenamento.

31. Alcalini. Azione fisiologica e terapeutica generale. Preparati di sodio, potassio e litio più adoperati; indicazioni speciali, incompatibilità, dose e modi di amministrarli.

32. Emetici ed espettoranti. Azione biologica, indicazione terapeutica e controindicazione in genere. Tartaro stibiato. Kermens minerale Apomorfina. Ipecacuana. Indicazione speciale, dose e forma ricettaria. Avvelenamento e mezzi per combatterlo.

33. Purganti. Azione fisiologica comune. Indicazione terapeutica in genere, ed in ispecie dell'olio di ricino. Rabarbaro. Senna-Aloè, Scamonea, Crotontiglio. Dose e preparazioni farmaceutiche usate.

34. Deuretici e sudoriferi. Effetti fisiologici ed indicazione terapeutica comune. Tiglio. Sarsaparilla. Condurango. Jaborandi. Acetato di ammoniaca. Nitrato di Soda e di potassa. Forma ricettaria e dose.

35. Eccitanti. Azione fisio-terapeutica comune. Indicazioni proprie degli alcoolici, caffè, muschio, canfora, valeriana, noce vomica, segale cornuta. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti alcoolici e trattamento dei medesimi.

36. Anestetici ed ipnotici. Azione biologica ed uso terapeutico in genere. Etere solforico. Cloroformio. Nitrito d'amile, coca, cloralio, paraldeide. Dose o modo di apprestarli. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

37. Astringenti e balsamici. Azione fisiologica e terapeutica comune. Indicazione speciale del tannino. Allume. Balsamo coppaive. Benzoe. Olio di trementina. Catrame. Forma ricettaria e dose.

38. Antelmitici. Felce maschio. Melagrano. Panna. Cusso. Semesantonico. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica. Dose e forma dei preparati già usati.

39. Narcotici. Azione fisio-terapeutica generale. Oppio, belladonna e loro preparati, indicazioni speciali. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti ed antidoti.

40. Digitale. Aconito napello. Colchico. Elleboro. Curaro. Acido prussico. Azione fisiologica. Indicazione terapeutica. Forma e dose di ciascuno. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

41. Tonici amari. Azione fisio terapeutica comune. Indicazioni speciali del quassio Colombo. China e suoi alcaloidi. Forma e dose medicinale dei differenti preparati.

42. Ferro. Azione biologica. Indicazione terapeutica generale e spe-

ciale dei preparati più classici. Dose, modo di amministrarli. Cura ricostituente.

43. Mercurio e suoi preparati. Azione biologica e terapeutica. Indicazione dei preparati più comunemente usati. Forma e dose. Avvelenamento e modo di curarlo.

44. Iodo, bromo, fosforo, cloro, e loro composti. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica comune e singolare. Dose e forma per amministrarli. Avvelenamento ed antidoti.

45. Piombo, bismuto, zingo, argento. Arsenico. Indicazione terapeutica dei preparati più in uso. Dose, forma, avvelenamenti ed antidoti.

46. Idroterapia. Azione biologica e terapeutica. Indicazioni e controindicazioni. Modi e regole per eseguirla.

47. Sostanze più utili per la clinica a ricercarsi nelle urine; reattivi e mezzi per scoprirle, significato e valore per la diagnosi e prognosi delle malattie.

48. Ricerche microscopiche più interessanti alla clinica, per la diagnosi delle malattie in genere, ed in ispecie di quelle polmonari e cutanee.

SECONDA PROVA.

PRIMO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Anatomia.

1. Ossa del cranio e della faccia. Teschio in generale.
2. — della colonna vertebrale del torace e del bacino.
3. Struttura e composizione delle ossa, loro unione ed articolazione in genere.
4. Muscoli della faccia e delle regioni anteriori e laterali del collo.
5. — del petto e dell'addome.
6. — del dorso e del bacino.
7. Scapola ed omero, muscoli della spalla e del braccio.
8. Ossa e muscoli dell'avambraccio.
9. Femore e muscoli della coscia.
10. Ossa e muscoli della gamba.
11. Struttura dei muscoli e dei tendini. Aponeurosi principali in genere.
12. Laringe, bronchi, polmoni e pleure.
13. Lingua, faringe, esofago e stomaco.
14. Intestino e peritoneo.
15. Fegato, milza e pancreas.
16. Rognoni, vessica urinaria, organi genitali maschili.
17. Cuore, pericardio, aorta e sue principali divisioni.
18. Carotide e sue ramificazioni terminali.
19. Arteria ascellare e sue diramazioni terminali.
20. Arteria iliaca e sue diramazioni terminali.
21. Radici che formano la vena cava superiore, la inferiore e la vena aorta.
22. Cervello e suoi involucri.
23. 5° e 6° paio di nervi cerebrali.
24. Pneumagastrico e gran simpatico.
25. Midolla spinale, suoi involucri e nervi che ne derivano.
26. Occhio, sua struttura, innervazione e circolazione.

SECONDO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Patologia interna.

1. Febbre in genere e sua teoria.
2. Infiammazione e sua teoria.
3. Febbre tifoidea.
4. Morbillo. Scarlattina.
5. Vaiuolo.
6. Laringite e bronchite.
7. Iperemia polmonare, broncorragia, pneumorragia.
8. Pulmonite.
9. Tubercolosi miliare acuta.
10. Pleurite. Idro-pneumatorace. Empiema.
11. Pericardite; endo-miocardite. Idropericardio.
12. Vizii organici di cuore.
13. Cardiopalmo nervoso, stenocardia.
14. Catarro gastrico acuto e cronico.
15. Catarro intestinale acuto e cronico.
16. Gastralgia. Atonia dello stomaco. Dispepsia.
17. Enteralgia, enterorragia.
18. Elmintiasi intestinale.
19. Peritonite, tabe mesenterica.
20. Congestione del fegato. Epatite parenchimatosa.
21. Itterizia, colica epatica.
22. Pielite, idronefrosi ed ematuria.
23. Iperemia ed emorragia cerebrale.
24. Mielite. Atassia locomotrice. Paralisi progressiva.
25. Prosopalgia, tic convulsivo, ischialgia.
26. Reumatismo articolare acuto.

TERZO ESAME VERBALE (durata 20 minuti)

Patologia chirurgica.

1. Contusioni.
2. Ferite da punta e da taglio.
3. Emorragia ed emostasia.
4. Ferite d'armi da fuoco.
5. Ferite del capo e del collo.
6. — del petto.
7. — dell'addome.
8. Frattura della clavicola e delle costole.
9. — delle ossa dell'avambraccio.
10. — del femore.
11. Lussazione dell'omero.
12. — del gomito.
13. — della mano.
14. — del piede.
15. Scottatura e congelazione.
16. Flemmone ed ascesso caldo.
17. Adenite, accesso linfatico.
18. Carbonchio, pustola maligna.
19. Congiuntivite. Cheratite.
20. Epistassi, ozena, polipi del naso.
21. Otite, otorrea, corpi estranei nell'orecchio.
22. Parulide, periodontite, stomatite, odontalgia.
23. Epitelioma delle faccia e della lingua.
24. Ernia inguinale.
25. Idrocele, cirso-varicocele, ematocele.
26. Ulceri veneree e sifilitiche. Bubone. 3

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIV. 1ª — SEZIONE 1ª

Notificazione di apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nella Regia Marina.

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nel personale farmaceutico della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tale esame avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione e principierà il giorno 15 ottobre del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta da bollo da una lira, al Ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª) non più tardi del 25 settembre ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di libero esercizio in farmacia conseguito in una delle università del Regno;

2° Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria atta immediatamente prima dell'esame.

L'esame sarà di due prove, una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema estratto a sorte tra quelli compresi nel relativo programma. Per essa sarà assegnato il termine di sei ore.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi egualmente estratti a sorte fra quelli dei corrispondenti programmi. Questa avrà la durata di 20 minuti per ciascuna materia.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento nel Corpo sanitario e nel personale dei farmacisti della Regia marina, in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 3ª classe già in servizio.

Saranno inviati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero di marina, ovvero alle direzioni di sanità militare marittima di Spezia, Napoli e Venezia.

Roma, addì 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. Morin

Temi per l'esame di ammissione dei farmacisti.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata ore 6).

Fisica e chimica generale.

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro aneroide.
2. Pressione esercitata dai liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico: teorie relative.
5. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
6. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
7. Forze chimiche svolte secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica, e loro modificazioni.
8. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
9. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
10. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodi di estrazione.
11. Composti ossigenati dei metalloidi, loro preparazione e caratteristiche.
12. Ossidi metallici, idrati metallici, loro preparazione e caratteristiche.
13. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento e trasformazione.
14. Analisi elementare delle sostanze organiche azotate e non; determinazione quantitativa del solfo, fosforo, cloro, bromo e iodo.
15. Combustione e fermentazione.

SECONDA PROVA.

1° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Chimica.

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloroazotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido cloridrico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.
9. Solfuri metallici in genere, solfuri di potassio, antimonio e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti dei cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Sostanze amilacee e feculacee.
13. Carburi d'idrogeno in generale, cenno delle loro classificazioni primo termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
14. Densità dei gas, metodo per la loro determinazione, riduzione del loro volume a 0°, formula relativa.
15. Aldeide in genere, aldeide etilica, benzoica e canforica in specie.
16. Zuccheri, loro determinazione quantitativa.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino e quassino.
18. Albuminoidi, urea, uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido acetico, lattico butirrico, e formico.
20. Amidi ed amine, asparigina ed anilina.

2° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Materia medica e tossicologia.

1. Composti iodici e mercuriali più usati in terapia.
2. Detti piombici, rameici e zincici, id.
3. Detti arsenicali, ferrici, id.
4. Detti alcalini, alcalino terrosi, id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Kamala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalina, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava di calabar, loro alcaloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerianati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

3° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Farmacologia.

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Acido citrico, tartarico ed ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico, ed antimonico.
5. Azotato bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico e sodico; cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico.
13. Cloroformio, iodoformio, idrato di cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed empiastri, idrolati ed alcooliti.
15. Sparatrappo, taffettà, dischetti atropinici e calabarrici.
16. Sciroppi, elixir, conserve, elettuari, pomate, ed unguenti.

17. Corpi grassi d'origine animale, vegetale o minerale impiegati in farmacia.

18. Rubefacienti, epispastici, vessicatori.

19. Acque minerali artificiali, e vini medicinali più in uso.

20. Incompatibilità delle sostanze medicinali, e regole per le preparazioni farmaceutiche magistrali. 3

MINISTERO DELLA MARINA

(SEGRETARIATO GENERALE).

Notificazione di concorso per un posto di assistente all'insegnamento di disegno nella Regia scuola allievi macchinisti in Venezia.

È aperto un concorso per titoli e per esame al posto di maestro **assistente** per l'insegnamento del disegno nella R. scuola allievi macchinisti della R. marina col grado di maestro aggiunto di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più **tardi del 20 settembre** 1889, al comando della R. scuola allievi macchinisti in Venezia regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, **corredandola dei seguenti** documenti:

1° Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzato;

2° Certificato dell'ufficiale di Stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il candidato è cittadino dello Stato;

3° Certificato penale con data non anteriore al 1° agosto 1889;

4° Attestato di sana costituzione fisica;

5° Titoli e documenti comprovanti la loro idoneità nell'insegnamento e la loro abilità nel disegno geometrico e di macchine.

Le domande ed i documenti che pervenissero al comando della **R. scuola allievi macchinisti** dopo il 20 settembre 1889 non saranno **presi in considerazione.**

I titoli dei candidati saranno esaminati da una Commissione presieduta dal comandante la R scuola allievi macchinisti.

Detta Commissione potrà disporre che i candidati siano sottoposti ad una prova di disegno, per accertare e riconoscere la loro abilità pratica.

A seconda delle deliberazioni di essa, e sempre che per il numero di concorrenti sia possibile di farlo, il comandante la R. scuola allievi macchinisti proporrà alla scelta del Ministero della marina una terna degli insegnanti, che per i titoli presentati e per la prova eseguita saranno ritenuti migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, li 30 luglio 1889.

2 *Il Sottosegretario di Stato*: E. MORIN.

MINISTERO DELLA MARINA

(SEGRETARIATO GENERALE).

Notificazione di concorso per un posto d'insegnante di lingua italiana nella R. scuola allievi-macchinisti in Venezia.

È aperto un concorso per titoli ad un posto d'insegnante di lingua italiana nella R. scuola allievi-macchinisti della R. Marina col grado di professore aggiunto di lettere, di 2ª classe, e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire, non più **tardi del 20 settembre** 1889, al Comando della R. scuola allievi-macchinisti in Venezia, regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, **corredandola dei seguenti** documenti:

1. Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzato;

2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, dal quale consti che il candidato è cittadino dello Stato;

3. Certificato penale con data non anteriore al 1° agosto 1889,

4. Attestato di sana costituzione fisica;

5 Titoli e documenti comprovanti la loro idoneità nell'insegnamento e la loro abilità scientifica.

Le domande e i documenti che pervenissero al comando della R. Scuola allievi-macchinisti dopo il 20 settembre 1889, non saranno presi in considerazione

I titoli dei candidati saranno esaminati da una Commissione presieduta dal comandante la R. scuola allievi macchinisti.

A seconda delle deliberazioni di essa, e sempre che il numero dei concorrenti sia possibile di farlo, il comandante della R. scuola allievi macchinisti proporrà alla scelta del Ministero della Marina una terna degl'insegnanti che, per titoli presentati, saranno ritenuti i migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, li 30 luglio 1889.

2 *Il Sottosegretario di Stato*: E. MORIN.

Il Consiglio d'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri in Pavia

Veduto lo statuto e regolamento del R. Collegio-Convitto Ghislieri approvato dal R. decreto 2 giugno 1889, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1889-90 sono vacanti e da conferire *diciannove* posti gratuiti a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea, ovvero ad un diploma d'ingegnere. Di detti posti, due sono riservati ai giovani della diocesi di Pavia.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento di tali posti si terranno nella R. università di Pavia innanzi Commissioni nominate dal magnifico rettore dell'università medesima, e i concorrenti saranno a tempo debito avvisati dei giorni nei quali gli esami avranno luogo.

III. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, prima del 31 agosto p. v, o *non più tardi*, presentare a questa Amministrazione la rispettiva domanda, su carta bollata da cent. 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o scuola cui intendono inscriversi.

Titoli necessari per l'ammissione.

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono, prescritti dall'art. 5 del regolamento suddetto:

A. certificato di nascita da cui risulti che il giovane è nato da genitori appartenenti alle provincie lombarde secondo la circoscrizione anteriore al 1859, ovvero alla città od alla diocesi di Pavia, se aspira ad uno dei due posti speciali stabiliti dalle tavole di fondazione per la città di Pavia;

B. prospetto indicante l'esito degli esami dati nei tre ultimi anni;

C. certificato di buon costume rilasciato dal sindaco del comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

D. certificato medico debitamente legalizzato comprovante che il giovane ha sofferto il vaiuolo o fu vaccinato e rivaccinato con effetto;

E. attestazione del sindaco sullo stato della famiglia del concorrente. Tale attestazione deve indicare:

a) il luogo di nascita del medesimo;

b) il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

c) la condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse;

d) la natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove;

e) la rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività.

A corredo di tale attestazione devono allegarsi:

1. le regolari ed autentiche dichiarazioni dalle quali si rilevi l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia;

2. la dichiarazione del padre, od in sua mancanza della madre, o del tutore, autenticata dal sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri d'infermità comunicabili: perciò verranno essi sottoposti in una sala del collegio ad una visita, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, che non presenteranno gl'indicati documenti, o pei quali non risulterà abbastanza provata la *condizione disagiata* delle rispettive famiglie, non saranno ammessi al concorso.

Esami

VI. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi pei concorrenti non ancora inscritti all'università, intorno le materie comprese nei programmi per la licenza liceale o tecnica, non ripetano l'esame stesso di licenza, ma più particolarmente d'ano modo d'apprezzare il criterio del giovane, la sodezza delle sue cognizioni.

Due gli esami in iscritto ed in lingua italiana, cioè

1. una *composizione letteraria* comune a tutti i concorrenti;

2. un tema di *storia italiana* o *filosofia* per gli aspiranti alle Facoltà di giurisprudenza e di lettere; di *fisica* o *storia naturale* per gli aspiranti alla Facoltà medica; di *fisica* o *matematica* o *storia naturale* per gli aspiranti alla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Per gli studenti già inscritti all'università o ad istituto superiore, il secondo tema sarà tolto dalle materie obbligatorie degli anni precedenti di corso.

I concorrenti, che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi, saranno esclusi dal concorso.

Le prove scritte si terranno in due giorni nell'ordine indicato.

Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ciascun tema.

Due del pari gli esami orali, che seguiranno gli anzidetti in iscritto. Ciascuno, che sarà di almeno mezz'ora per ogni concorrente, dovrà successivamente sostenersi davanti a speciali Sotto-commissioni: una per la *letteratura italiana* e *latina*, la *filosofia* e la *storia*; l'altra per la *fisica*, *matematica* e *storia naturale*.

I concorrenti si presenteranno all'una od all'altra Sotto-commissione: per i provenienti da istituti tecnici alla *letteratura latina* verrà sostituita la *geografia*. I già inscritti ad università od istituto d'istruzione superiore, sosterranno davanti la suddetta prima Sotto-commissione l'esame di *letteratura italiana* e *latina*, (o di letteratura italiana e geografia se non abbiano fatto il corso liceale); quindi se *studenti di legge* o di *filosofia* e *lettere*, si ripresenteranno alla stessa Sotto-commissione per rispondere sulla *storia* e *filosofia*, se *studenti di medicina* o *scienze naturali*, andranno per la seconda prova davanti all'altra Sotto-commissione, rispondendo intorno alla *fisica* e *storia naturale*; e così alla *fisica* e *matematica*, se *studenti di scienze fisiche e matematiche*. Gli interrogatorii in questa seconda prova per tali studenti di legge, medicina, ecc., saranno in relazione, per qualità e grado, agli studi fatti ed ai corsi seguiti.

Per la graduazione dei concorrenti sarà pure tenuto conto degli esami sostenuti da essi nei tre precedenti anni di studio, come apparirà dai documenti sopra accennati (art. IV. *B*), ed altresì alle condizioni economiche, risultanti dagli attestati indicati nell'art. IV. *E*.

Pavia, addì 19 luglio 1889.

Il Presidente
A. CORRADI.

Per il Segretario
R. GRANATA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 10 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 44
Vento a mezzodì . . . . . WSW. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 31°, 9, minimo = 19°, 9.

10 agosto 1889.

Europa pressione alquanto bassa Nord-Ovest e Nord-Est leggermente elevata Sud-Ovest. Archangel 749; Nord Isole Britanniche 752; Lisbona 765.

Italia 24 ore: barometro ancora disceso, qualche temporale con pioggia; venti deboli; temperatura alquanto diminuita Italia superiore, aumentata Sud. Stamane cielo coperto valle padana, generalmente sereno altrove; venti deboli vari; barometro variabile 759 a 760. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; qualche temporale specialmente Italia superiore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 11 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6

Barometro a mezzodì . . . . . = 757, 4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 53
Vento a mezzodì . . . . . . SW. forte.
Cielo a mezzodì . . . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 30°, 3, minimo = 22°, 0,

11 agosto 1889.

Europa pressione piuttosto elevata Sud-Ovest, generalmente bassa irregolare altrove. Bodo 743; Shields, Le Helder 750; Italia Nord 755; Lisbona 767.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 5 mill. estremo Nord, poco Sud; alcuni temporali con pioggia estremo Nord, venti terzo quadrante generalmente deboli; temperatura irregolarmente cambiata. Stamane cielo nuvoloso molte stazioni Italia superiore; sereno altrove; venti deboli freschi specialmente meridionali, barometro 755 Nord; 757 Tolone, Roma, Lecce, 759 Cagliari, Palermo. Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti terzo quadrante; cielo sereno Sud, vario altrove con temporali specialmente Nord; mare agitato costa tirrenica.

PARTE NON UFFICIALE

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio, numeri 11, 12 e 13, pubblica le seguenti offerte fatte in occasione della festa nazionale a quella istituzione:

(3° ELENCO).

Municipio di Capolona, lire 5.
Municipio di Cantiano, lire 5.
Municipio di Anghiari, lire 3.
Municipio di Pianigo, lire 10.
Municipio di Portomaggiore, lire 10.

Municipio di Cavriglia, lire 5.
Municipio di Fabbrico, lire 5.
Municipio di Seravezza, lire 10.
Municipio di Anguillara-Veneta, lire 10.
Municipio di Panni, lire 5.
Municipio di Burano, lire 20.
Municipio di Pocenia, lire 10.
Municipio di Castrovillari, lire 20.
Congregazione di Carità di Castrovillari, lire 10.
Municipio di Calestano, lire 10.
Municipio di Lucignano, lire 5.
Municipio di Macerata Feltria, lire 1.
Municipio di Martellago, lire 10.
Municipio di Roverbella, lire 5.
Municipio di Diano d'Alba, lire 40.
Municipio di Favaro Veneto, lire 25.
Municipio di Martano, lire 5.
Municipio di Rapolano, lire 5.
Municipio di Casagiove, lire 10.
Municipio di Rescaldina, lire 4.
Municipio di Badia Tedalda, lire 5.
Municipio di Rapolla, lire 10.
Municipio di Manoppello, lire 10.
Municipio di Vidor, lire 10.
Municipio di Gardone-Riviera, lire 5.
Municipio di Castellina Marittima, lire 4.
Municipio di Montelonico, lire 5
Municipio di Pettorazza, lire 10.
Municipio di Sansepolcro, lire 10.
Municipio di Bozzolo, lire 5.
Municipio di Montorio nei Frentani, lire 10.
Municipio di Carbonera, lire 10.
Municipio di Cornuda, lire 20.
Consiglieri comunali di Gorla Primo, lire 7,80.
Municipio di Montefalcone Valfortore, lire 12,75.
Municipio di Monteroberto, lire 10.
Municipio di Poggio Rusatico, lire 5.
Municipio di Valstagna, lire 5.
Municipio di Veggiano, lire 10.
Municipio di Arezzo, lire 10.
Municipio di S. Pietro Cadore, lire 5.
Sola cav. Giovanni, presidente del Comitato locale del Consorzio Nazionale in Aramengo, lire 2.
Faggiaro dott. Giuseppe, vice-presidente del Comitato locale del Consorzio nazionale in Aramengo, lire 2.
Municipio di Subbiano. lire 5.
Municipio di Torri di Quartesolo, lire 2.
Municipio di Pozzoleone, lire 10.
Municipio di S. Maria di Sala, lire 10.
Rastrelli Cesare, Firenze, lire 3,90
Salari C. A., Firenze, lire 1.
Cesari Gustavo, Firenze, lire 1.
Municipio di Gaggiano, lire 10.
Municipio di Monzuno, lire 20.
Municipio di Pove, lire 5.
Municipio di Terranuova Bracciolini, lire 20.
Municipio di Porto Mantovano, lire 20.
Municipio di Piave, lire 10.
Municipio di Albaredo d'Adige, lire 10.
Municipio di Suzzara, lire 20.
Municipio di Castelfranco di Sopra, lire 5.
Municipio di Rocca S. Casciano, lire 10.
Municipio di Palo del Colle, lire 5.
Municipio di Caltagirone, lire 10.
Municipio di Pelago, lire 10.
Municipio di Trisobbio, lire 10.
Municipio di Vittorio, lire 10.
Municipio di Capraia, lire 10.
Municipio di Medolla, lire 10.
Municipio di Bentivoglio, lire 10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — La legazione d'Haiti comunica:

« Un telegramma ufficiale da Porto Principe, in data 31 luglio, annunzia che le truppe del Nord attaccarono nuovamente le linee di Porto Principe, ma dopo due ore di combattimento furono respinte con grandi perdite. Le provincie dell'Ovest e del Sud sono tranquille ».

PARIGI, 11. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ricevette gli studenti esteri venuti all'inaugurazione della nuova Sorbona. Vi fu scambio di sentimenti cordiali. Gli studenti acclamarono caldamente Carnot. La signora Carnot ricevette poscia gli studenti, che le offrirono mazzi di fiori. Essa ringraziò vivamente gli studenti per tale attenzione.

BUDA PEST, 11. — I giornali salutano il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Berlino come una nuova garanzia per la conservazione della pace e per il consolidamento della triplice alleanza.

L'ufficioso *Nemzet* dice che questa visita è una affermazione della alleanza dell'Europa centrale ed una prova della sua solidità, locchè assicura la conservazione della pace.

Il *Pester Lloyd* dice che l'alleanza non ha in Ungheria che degli amici e nessun avversario. I magiari sono convinti che l'Austria-Ungheria e la Germania resteranno, nei giorni delle prove, inseparabilmente unite per difendere, contro qualsiasi pericolo, la loro esistenza e la loro prosperità

VIENNA, 11. — Tutti i giornali dedicano lunghi articoli alla visita di Francesco Giuseppe a Berlino.

Il *Fremdenblatt* dice: « L'Imperatore entrerà a Berlino nel decimo anno di esistenza dell'alleanza austro-tedesca. Questa alleanza mise radice nei popoli; essa esiste non solo nella lettera del trattato, ma noi sentiamo che è un'alleanza naturale del cuore, un'alleanza di popoli nelle cui simpatie riposa la sua più forte base. Essa è un baluardo incrollabile della pace e dell'unione. Vi si associa l'Italia come alleata forte, fedele e che s'ispira alle stesse tendenze di politica estera. L'alleanza significa una forza abbastanza potente per opporsi ad ogni corrente contraria. L'intervista è una nuova conferma solenne e manifesta l'inalterabile amicizia esistente fra i due Stati ».

COSTANTINOPOLI, 11. — Chakir pascià è partito per Candia ed appena giuntovi pubblicherà un proclama ispirato alle idee contenute nella recente nota turca sulla questione di Candia.

Il generale Hussni pascià, ministro ottomano a Cettinje, è nominato ambasciatore a Pietroburgo invece del maresciallo Chakir pascià.

Si assicura in questi circoli che la Russia appoggia le domande dell'isola di Candia e l'attitudine della Grecia.

SOFIA, 11. — Si ha da Costantinopoli, 10:

« Corre voce che la flotta greca abbia ricevuto l'ordine di concentrarsi a Sira.

« Lord Salisbury avrebbe dichiarato, in risposta alla nota ellenica, che, se la Grecia intervenisse nell'isola di Candia, questo fatto corrisponderebbe ad una dichiarazione di guerra alla Turchia e l'Inghilterra si disinteresserebbe della questione. »

STRASBURGO, 10. — E' ora positivo che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania giungeranno qui nella mattina del 21 agosto e proseguiranno, il 23, per Metz.

Si lavora alacremente ai preparativi pel ricevimento. Il Consiglio comunale votò un credito illimitato. La città offrirà una festa alle Loro Maestà.

LONDRA, 11. — Il *Vanity Fair* annunzia essere deciso il matrimonio della principessa Vittoria, figlia del principe di Galles, col principe di Hohenlohe-Langemburg.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	93 57 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	93 35	93 35			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			94 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			97 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			463 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			680 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	00		— —			588 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			572 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1780 — [1]	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	1083		— —	
» » Generale	»	500	250		— —	573 572 571		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —	694 50		— —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			197 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	493 92 91 89		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			480 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			636 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			468 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1125 20 10 05		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1500 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	605 603 602		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			265 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			190 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			135 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			475 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			200 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			275 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			475 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

9 agosto 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 850
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 91 683
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 61 250
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 957

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin
3	Francia	90 giorni	»	»	100 10
	Parigi	Chèques	»	»	100 90
3	Londra	90 giorni	»	»	25 24
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

(1) Ex acc. div. L. 36.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.